

e delle tradizioni culturali delle minoranze linguistiche storicamente presenti nel Friuli-Venezia Giulia: friulani, sloveni e comunità germanofone;

in sintesi si sottolinea che con questa azione complessiva, la regione intende far sì che, nel Friuli-Venezia Giulia, il previsto processo di riordino delle competenze istituzionali in materia di istruzione, con la corrispondente attribuzione alla regione stessa, mediante apposite norme di attuazione del suo Statuto speciale, di più ampie funzioni nel campo della programmazione dell'offerta formativa, venga attuato con il più ampio e consapevole coinvolgimento dei soggetti locali direttamente interessati e in stretta connessione con l'avvio di efficaci iniziative di concreto rafforzamento dell'azione pubblica a supporto del sistema scolastico;

la regione stessa ha provveduto a tenere direttamente aggiornati gli organi del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, dell'impostazione e dell'avvio del programma di iniziative sopra indicate :—

se il Ministro sia stato messo a conoscenza da parte dei suoi uffici circa lo stato del procedimento per la sottoscrizione del protocollo d'intesa citato in premessa;

se il Ministro interrogato non ritenga che sarebbe un segnale importante, anche nella prospettiva del proficuo sviluppo dei rapporti tra istituzioni centrali dello Stato e regioni nel settore dell'istruzione e della formazione, accogliere l'invito che rivolte dalle stesse autorità regionali di recarsi nel Friuli-Venezia Giulia, per conoscere più da vicino i connotati originali di un sistema scolastico che è parte di una comunità ove la tutela del plurilinguismo, la cultura delle minoranze e lo sviluppo della cooperazione transfrontaliera tra paesi diversi sono altrettanti aspetti di un patrimonio di esperienze comuni dei cittadini e delle istituzioni. (4-01987)

\* \* \*

## LAVORO E POLITICHE SOCIALI

*Interrogazioni a risposta scritta:*

SEDIOLI e SANDI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

tra le associazioni del mondo agricolo si manifesta viva preoccupazione per i ritardi che si registrano nell'assegnazione delle quote da attribuire ai lavoratori extracomunitari per il corrente anno;

il procrastinare ulteriormente l'assegnazione delle quote dopo l'approvazione della legge sulla emigrazione e dopo l'esaurimento della forza lavoro presente nelle liste di collocamento, comprometterebbe gravemente l'attività del settore agricolo e particolarmente quella di carattere stagionale —:

in quali tempi il Ministro del lavoro, dopo gli impegni assunti nell'incontro con le organizzazioni agricole del 29 gennaio 2002, intenda assumere le iniziative urgenti per una immediata assegnazione dei lavoratori extracomunitari stagionali, nei limiti non inferiori a 36.000 unità, tenuto conto delle istanze e delle richieste avanzate dalle associazioni di rappresentanza a livello previsionale in sede regionale, non compromettendo nel contempo i diritti di precedenza riferiti alle richieste fatte pervenire dalle imprese agricole agli uffici competenti dal 2 gennaio 2002 in avanti (ordine cronologico di accettazione). (4-01979)

GASPERONI e LUSETTI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il 29 gennaio 2002, un altro infortunio mortale ha colpito un lavoratore della città di Fano (Pesaro): un operaio di Torre Annunziata è morto ieri mattina cadendo dall'impalcatura sulla quale stava lavorando;

l'incidente è avvenuto durante la demolizione dello Zuccherificio, oramai chiuso da anni;

questo ennesimo incidente mortale testimonia della gravità del problema e della necessità di intensificare l'attività di vigilanza preventiva al fine di impedire il drammatico ripetersi di infortuni sul lavoro —:

cosa intenda fare per porre fine a questa lunga e drammatica catena di infortuni sul lavoro;

se non ritenga necessario verificare le circostanze e le eventuali responsabilità dell'incidente in questione e come pensa di potenziare il servizio di vigilanza e prevenzione, in raccordo anche con il Ministero della salute e le Regioni competenti su tale materia. (4-01992)

MASCIA, BANTI, BORNACIN, BIONDI, BOTTINO, NESI, ROGNONI, MONDELLO, BOGI e PINOTTI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

il quotidiano *leader* della Liguria, *Il Secolo XIX*, all'interno di un piano di ristrutturazione aziendale che prevede 18 esuberi e sul quale è da tempo in atto un difficile confronto tra azienda e redazione con l'assistenza di Fieg e Fnsi, si appresta a chiudere l'ufficio di corrispondenza nella capitale, rinunciando così ad un'elaborazione propria e autonoma dell'informazione da punti nevralgici della vita politica, economica e sindacale del Paese e delegandola esclusivamente alla semplice informazione di agenzia;

un progetto che, stando a quanto avallato dalla stessa Federazione degli editori e prontamente denunciato dal sindacato dei giornalisti, è sul punto di essere esteso, senza che se ne ravvedano ragioni davvero legate ai conti economici, progressivamente a tutte le redazioni romane di altri quotidiani di ambito sempre regionale o interregionale ma che, grazie alla

presenza di propri redattori nella capitale, hanno finora sempre garantito una puntuale e completa copertura degli avvenimenti relativi ai lavori parlamentari, degli eventi di rilevanza nazionale in campo economico-sindacale, delle profonde trasformazioni sociali che originano dai lavori delle forze politiche, di maggioranza come dell'opposizione;

se una tale devastante operazione dovesse davvero passare si determinerebbe la preoccupante conseguenza che una rilevante fascia di centinaia di migliaia di lettori, uniformemente distribuita su tutto il territorio nazionale, non potrebbe più contare su un'informazione giornalistica di prima mano su temi e decisioni determinanti per la vita di tutti i cittadini e, per di più, verrebbe a perdere anche la possibilità di pesare, attraverso la voce diretta del proprio quotidiano, sulla formazione stessa di tali decisioni —:

quali iniziative il Governo intenda prendere per garantire che i processi di ristrutturazione di aziende editoriali avvengano nel pieno e assoluto rispetto delle normative vigenti in tema di esuberi, cassa integrazione e prepensionamenti;

se il Governo non ritenga urgente avviare un'iniziativa di concertazione tra le parti, al fine di impedire un simile depauperamento della libera informazione giornalistica nazionale, nonché una pericolosa omologazione della stampa quotidiana, che sarebbe di grave danno sia per la libertà di stampa nel nostro Paese che per le stesse istituzioni democratiche. (4-01998)

\* \* \*

#### POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

##### Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro delle politiche agricole e forestali, per sapere — premesso che:

la situazione di profonda crisi in cui già da tempo versa il comparto zootecnico